

Syngenta, in collaborazione con la Regione Lombardia, presenta a Milano la mostra fotografica “Valelapena. Storie di riscatto dal carcere d’Alba”

Comunicato stampa
06.11.2019

Mercoledì 6 novembre, presso **Palazzo Lombardia a Milano**, è stata inaugurata **la mostra fotografica “Valelapena. Storie di riscatto dal carcere d’Alba”**, racconto per immagini dell’omonimo **progetto di agricoltura sociale** che, dal 2006 a oggi, ha permesso a decine di detenuti di imparare un mestiere agricolo e trasformarlo in un lavoro concreto una volta terminato il periodo di detenzione.

Fortemente voluta dalla Regione Lombardia, da sempre in prima linea su queste tematiche, l’esposizione, che sarà disponibile per il pubblico gratuitamente dal 7 al 15 Novembre, è stata presentata in anteprima alla presenza dell’**Assessore alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, Silvia Piani**, in rappresentanza del **Presidente della Regione, Attilio Fontana**, e dell’ **Assessore all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Fabio Rolfi**, che, per l’occasione, hanno voluto personalmente sottolineare l’importanza dell’agricoltura sociale a livello territoriale per valorizzare il ruolo dell’agricoltura e della produzione agroalimentare, ma soprattutto come strumento per il riscatto e il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati.

“L’agricoltura ha uno straordinario ruolo sociale e questo progetto lo testimonia. La Regione Lombardia sta lavorando e investendo risorse per promuovere questo connubio vincente. A livello regionale abbiamo 24 fattorie sociali iscritte al nostro registro. Sono aziende agricole che offrono forme alternative di welfare partecipativo. Abbiamo recentemente stanziato 50 mila euro per organizzare percorsi formativi e aumentare il livello delle competenze degli operatori. Sono fondi utili a sviluppare modelli aziendali in linea con le finalità dell’agricoltura sociale e ad attuare iniziative di comunicazione e promozione esterna come motore di socialità” ha dichiarato **Rolfi**.

Successivamente **Riccardo Vanelli**, Amministratore Delegato Syngenta Italia, e **Sergio Pasquali**, responsabile del progetto sin dalla sua nascita, hanno descritto il progetto l’iniziativa che ormai da 10 anni è considerata un esempio e un’occasione concreta di riscatto e vera e propria rinascita per i detenuti. **Riccardo Vanelli, AD Syngenta Italia**, ha così commentato il coinvolgimento dell’azienda nel progetto: “Ringrazio la Regione Lombardia per l’opportunità che ci offre nel raccontare un progetto socialmente rilevante come Valelapena. Dare una seconda occasione a persone svantaggiate comporta benefici per i singoli e per tutta la comunità. Valelapena non solo permette ai detenuti di riscattare il proprio vissuto, ma può contribuire significativamente alla creazione di quella manodopera qualificata che è un tassello fondamentale per rafforzare il ruolo del Made in Italy come un’eccellenza nel mondo”.

Il **progetto Valelapena** promuove ogni anno un percorso di formazione **dedicato a 15/16 detenuti prossimi alla scarcerazione** per permettere loro di apprendere le **tecniche di coltivazione della vite e di produzione del vino**, acquisendo così una conoscenza che permetterà loro, una volta scontata la pena, di avere una professionalità spendibile all’esterno. Il nome del progetto e del vino vinificato dai ragazzi dell’ultimo anno della Scuola Enologica di Alba scaturisce proprio dall’idea che nulla “vale” come la possibilità di scontare la pena preparando letteralmente il terreno per il proprio

riscatto sociale. Dal 2006, anno di nascita del progetto, ad oggi sono stati prodotti con le uve coltivate nel carcere di Alba quasi **22.000lt di vino** che si traducono in **29.000 bottiglie di vino**. Il Carcere di Alba, inoltre, che ha ospitato tra i 150 e i 50 attuali detenuti, in questi 13 anni, ha formato attraverso il progetto Valelapena **quasi 200 persone**. Di queste, 30 detenuti scontata la pena hanno trovato un impiego in campo agricolo mentre 20 sono tornati al loro precedente lavoro senza reiterare il reato. Questo dato è molto rilevante perché vuol dire che 1 persona su 4 ha portato a termine il proprio percorso di reinserimento sociale grazie anche a Valelapena.

La mostra sarà aperta ***al pubblico gratuitamente:***

da giovedì 7 a venerdì 15 novembre

**presso Palazzo Lombardia - spazio espositivo a piano terra N3 - Piazza Città di Lombardia,
1**

Orari di apertura:

10:00 - 18:00